



ISTITUTO COMPRENSIVO "PARMIGIANINO"

Piazzale Rondani, 1 – 43125 Parma - Tel. 0521/233874

e-mail: pric83600p@istruzione.it

PEC: pric83600p@pec.istruzione.it

web: www.icparmigianino.edu.it – Codice fiscale: 80010870345



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2023/2024

Il giorno 13 settembre dell'anno 2023 alle ore 15:30 presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Parmigianino" di Parma, a seguito di convocazione Prot. n. 3780 del 06/09/2023 si riuniscono le parti al fine di procedere all'informazione successiva relativamente all'utilizzo del FIS a.s. 2023/2024 e per dare avvio alle trattative per la stipula del Contratto integrativo di istituto a.s. 2023/24 (vedi verbale a parte).

Il giorno 13 novembre a seguito di convocazione prot. n. 5000 del 03/11/2023, si riuniscono le parti ai sensi dell'art.7 del CCNL del 19.04.2018 per proseguire la Contrattazione integrativa di Istituto.

Il giorno 22 gennaio 2024 a seguito di convocazione prot. n. 246 del 16/01/2024, si riuniscono le parti ai sensi dell'art.7 del CCNL del 19.04.2018 per proseguire la Contrattazione integrativa di Istituto.

Sono presenti:

- seduta del 13 settembre 2023 ore 15:00:
per la **Parte pubblica**: il Dirigente Scolastico pro-tempore Antonino Candela
per la **Parte sindacale**: Le Componenti dell'RSU d'Istituto:
Barbieri Cecilia, Di Vincenzo Stefania
i Rappresentanti Organizzazioni Sindacali territoriali:
FLC CGIL: Barbera Salvatore,
CISL Scuola: Gentilini Maria
SNALS: Devodier Ernesto

Sono presenti:

- seduta del 13 novembre 2023 ore 15:00:
per la **Parte pubblica**: il Dirigente Scolastico pro-tempore Antonino Candela
per la **Parte sindacale**: Le Componenti dell'RSU d'Istituto:
Barbieri Cecilia, Di Vincenzo Stefania
i Rappresentanti Organizzazioni Sindacali territoriali:
FLC CGIL: Claudio Tommaso Musella
CISL Scuola: Gentilini Maria
SNALS: Devodier Ernesto

Sono presenti:

- seduta del 22 gennaio 2024 ore 11:30:
per la **Parte pubblica**: il Dirigente Scolastico pro-tempore Antonino Candela
per la **Parte sindacale**: Le Componenti dell'RSU d'Istituto:
Barbieri Cecilia, Di Vincenzo Stefania
i Rappresentanti Organizzazioni Sindacali territoriali:
FLC CGIL: Claudio Tommaso Musella
SNALS: Devodier Ernesto

LE PARTI

Visto il CCNL 2006/2009 del 16/11/2007 del comparto scuola;

Visto il CCNL 2019/2021 del comparto scuola;

Visto il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs. 141/2011;

Visto il DM n. 834 del 15/10/2015;

Vista la Legge 107/2015 e ss.mm.;

Vista la Legge 160/2019;

Vista la Nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 con oggetto: A.S. 2023/2024 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 - e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024, è stato costituito il Fondo per le risorse destinate al MOF per l'a.s. 2023/2024;

Visto il PTOF;

Visto il piano annuale delle attività del personale ATA;

Viste le proposte del collegio dei docenti in ordine alla definizione del piano annuale delle attività;

Considerata l'entità del fondo dell'istituzione scolastica;

Considerato che il presente contratto integrativo d'Istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti

STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO

Per l'utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo d'istituto e delle altre risorse finanziarie al personale.

TITOLO PRIMO - *DISPOSIZIONI GENERALI*

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituto con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale e dopo aver acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.



Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. **La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.**

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

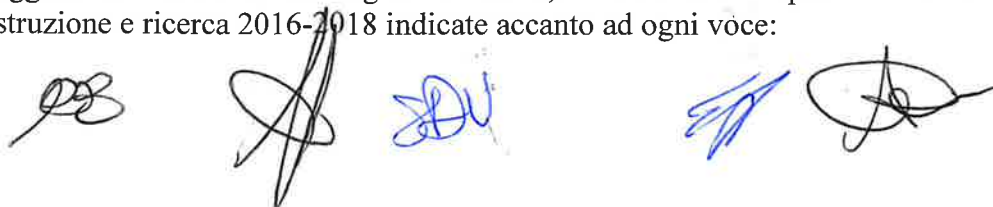
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - i. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - ii. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo le riunioni per lo svolgimento della contrattazione, dell'informazione e del confronto (su richiesta delle RSU), invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
4. **Le comunicazioni e le convocazioni avvengono di norma in modalità telematica.**

Art. 6– Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - b. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Bacheca sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno dei locali disponibili dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 48 ore a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 48 ore di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico dei tre plessi, per cui n. 3 unità di personale ausiliario saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi, per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate all'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico
 - b. per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico
 - c. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo integrativo: Direttore SGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
3. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al comma

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri "come specificato all'art. 26":
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico; tali prestazioni possono essere oggetto di retribuzione a carico del Fondo d'Istituto nei limiti della programmazione e disponibilità o di recupero compensativo da fruire compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.



Art. 16 - Sostituzione colleghi assenti per i quali non si disponga o non si possa disporre la supplenza

Tenuto conto della Nota MIUR n. 2116 del 30 settembre 2015, per la sostituzione dei colleghi assenti, attesa comunque la necessità di garantire il diritto allo studio degli alunni, si procede secondo il seguente ordine di priorità:

1. docenti rientrati in servizio dopo il 30 di aprile e considerati a disposizione;
2. docenti che devono recuperare ore di permesso;
3. docenti a disposizione (docenti di sostegno, qualora siano assenti gli alunni seguiti; docenti in servizio e a disposizione qualora le classi siano fuori sede per uscite didattiche);
4. docenti assegnati in organico potenziato;
5. docenti disponibili ad accettare ore di supplenza, dando comunque la preferenza ai docenti della stessa materia o della stessa classe, ovvero, infine, ad un docente di altra classe e di altra materia;
6. docenti impegnati in compresenza;
7. docenti che svolgono attività di alternativa alla religione con un numero di alunni tali da rispettare la normativa vigente;
8. Valutate le condizioni della classe e la fattibilità, si potrà ricorrere alla sostituzione del docente con l'insegnante curriculare con il docente di sostegno che resterà sulla classe;
9. esaurita infruttuosamente tale procedura il docente coordinatore di plesso distribuirà gli alunni tra le classi nel limite della normativa vigente;

Di norma, a meno di una supplenza nella stessa classe dell'alunno/a seguito/a, l'insegnante impegnato nelle attività di sostegno è escluso dall'obbligo di sostituire colleghi assenti.

L'applicazione dei precedenti criteri dovrà rispettare una ripartizione il più possibile equa, compreso il ricorso alla rotazione, tra tutti i docenti e, a parità di prestazioni, verrà corrisposto l'importo orario previsto per l'ordine di scuola di appartenenza.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di eventuali fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. L'Istituto utilizza avanzati sistemi di comunicazione che permettono una significativa condivisione e una rapida e capillare gestione dei processi informativi e decisionali.
2. Tutte le convocazioni e le informazioni sono fornite in tempi congrui e con anticipo tale da non richiedere lettura e adempimento immediati.

3. Il diritto alla disconnessione è garantito fuori dall'orario di funzionamento settimanale dell'ufficio di segreteria.
4. Le e-mail possono essere inviate anche nei giorni festivi e non lavorativi, fatto salvo il diritto del dipendente a restare disconnesso dalla rete.
5. In casi di imprevisti, emergenze o in caso di urgenza indifferibile l'Amministrazione si riserva di inviare o ricevere comunicazioni in qualunque momento e tramite qualunque supporto.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

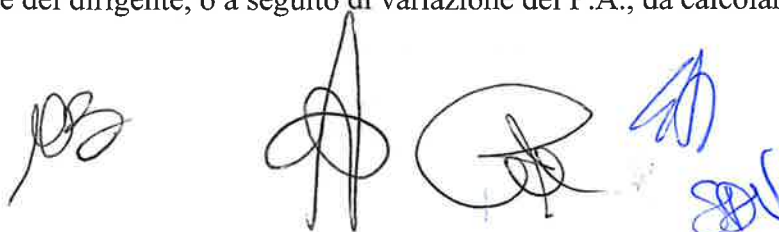
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

1. L'istituto si preoccupa di promuovere la cultura della legalità mediante l'attuazione di specifiche iniziative anche organizzate in rete, così come definito all'interno del PTOF.
2. L'istituto promuove il benessere professionale del personale ponendo attenzione ai seguenti aspetti dell'organizzazione che riducono lo stress professionale ed attuando le seguenti misure:
 - definizione chiara di compiti e funzioni;
 - comunicazione tempestiva e chiara di attività, funzioni, compiti;
 - trasparenza nell'assunzione di decisioni;
 - diffusione di deleghe e compiti per alleggerire il lavoro dei singoli;
 - monitoraggio costante delle situazioni di rischio;
 - formazione per accrescere la motivazione al lavoro;
 - valorizzazione delle competenze del personale

Art. 21 – Risorse

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente, o a seguito di variazione del P.A., da calcolarsi al lordo dipendente.



2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Con Nota prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 è stata comunicata la seguente assegnazione, per l'A.S. 2023/2024:

Tabella a

Fondo d'istituto	Lordo Stato	Lordo dipendente
Totale FIS calcolato da assegnazioni 2023/2024	43.053,04	32.443,89
Economie A.S. 2022/23	4.361,64	3.286,84
Totale FIS 2023/24	47.414,68	35.730,73
Ind. Direzione DSGA	5.215,11	3.930,00
Ind. Per sostituzione del DSGA	556,21	419,15
Totale FIS 2023/24 da contrattare (a)	41.643,36	31.381,58
Funzioni strumentali al POF	5.234,27	3.944,44
Incarichi specifici al personale ATA	3.165,12	2.385,17
Attività complementari di educazione fisica	2.041,44	1.538,39
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	3.300,66	2.487,31
Aree a rischio forte immigrazione	6.184,24	4.660,32
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico *	18.332,88	13.815,28
TOTALE (b)	38.258,62	28.830,91
TOTALE (a+b)	79.901,97	60.212,49

Art.22– Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 23 Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che

derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Sono preventivamente accantonate le seguenti somme (lordo dipendente):

- a. Accantonamento prioritario dell'indennità di Direzione del DSGA pari ad € **3.930,00** lordo dipendente.
- b. Accantonamento dell'indennità di direzione al sostituto DSGA calcolata su 30 gg, pari a € **419,15** lordo dipendente.

Il totale del FIS (lordo dipendente) da contrattare, è pari ad € **31.381,58** e viene ripartito come segue:

€ **35.730,73** Totale FIS A.S. 2023/2024 - € 3.930,00 Ind. Direzione DSGA – € 419,15 Ind. Sost. DSGA = € **31.381,58**

- 75 % per i docenti pari ad € **23.536,18**

- 25 % per gli A.T.A. pari ad € **7.845,40**

* Il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico è pari ad € **13.815,28** (lordo dipendente) e viene ripartito come segue:

- 75 % per i docenti = € **10.361,46**

- 25% per gli A.T.A. = € **3.453,82**

Le erogazioni previste dal presente contratto sono strettamente correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione dei programmi aventi come obiettivo gli incrementi di produttività e di qualità.

La presente contrattazione collettiva integrativa intende assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio.

Art. 25 – Funzioni strumentali e Fondo docenti

Per le Funzioni strumentali, sotto elencate, sono assegnati compensi come da seguente tabella:

Tabella b

FUNZIONI STRUMENTALI	Personale	Importo
Funzione Strumentale Inclusione Disabilità Primaria	1	962,50
Funzione Strumentale Inclusione Disabilità Secondaria	2	1.225,00
Funzione Strumentale Inclusione Stranieri Primaria	1	525,00
Funzione Strumentale Inclusione Stranieri Secondaria	1	525,00
Funzione Strumentale Monitoraggio e Valutazione	2	800,00
Funzione Strumentale Documentazione e Pubblicazione	2	800,00
		4.837,50

La copertura dell'impegno, risultante in € 4.837,50, è ottenuta con la quota assegnata di € 3.944,44 e l'aggiunta da FIS di € 893,06 (Lordo Dipendente).

Per quanto riguarda la quota del FIS riservata ai docenti, questa è pari a € **33.004,58** (23.536,18 + 10.361,46 - € 893,06) e viene ripartita secondo la seguente tabella:

Tabella c

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Personale	Importo
Collaboratore primaria	1	1.400,00
Collaboratore secondaria	1	1.137,50

Totale		2.537,50
---------------	--	-----------------

RESPONSABILI DI PLESSO	Personale	Importo
Scuola Parmigianino - sede Piazzale Rondani	1	787,50
Scuola Parmigianino - sede di Strada del Quartiere	1	787,50
Scuola primaria Corridoni	1	787,50
Scuola primaria Cocconi	1	787,50
Sostituti Referenti Plessi Secondaria	2	525,00
Totale		3.675,00

COORDINATORI DI CLASSE	Personale	Importo
Coordinatori di classe Scuola Secondaria Primo Grado	24	3.360,00
Segretari di classe Scuola Secondaria Primo Grado	24	1.680,00
Coordinatori di classe Scuola Primaria	21	2.940,00
Totale		7.980,00

INCARICHI	Personale	Importo
Commissione NIV	13	910,00
Referente Agio Primaria	1	437,50
Referente Area DSA Primaria	2	700,00
Referente Area DSA – BES Secondaria	1	437,50
Referente Agio Secondaria Primo Grado Sportello d'Ascolto	1	437,50
Referente Agio Secondaria Primo Grado Studio Assistito	1	437,50
Referente Formazione Personale	1	262,50
Referente Continuità Verticale Primaria Ingresso	1	140,00
Referente Continuità Verticale Primaria Uscita	2	280,00
Referente (Tutor) Orientamento Secondaria*	2	0
Commissione Orario Scuola Secondaria	3	420,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	4	840,00
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	2	700,00
Referenti Mensa Primaria	2	350,00
Addetti lotta antincendio e Primo Soccorso	29	1.015,00
Formazione classi e Continuità verticale Secondaria	5	700,00
Referenti Invalsi	2	525,00
Team digitale	4	700,00
Responsabile PNSD e GSuite*	1	0
Totale		9.292,50

* La voce è a carico di specifica voce del Bilancio

** La funzione di Responsabile PNSD e GSuite è a carico del Bilancio.

P.T.O.F. - PROGETTI

Attività per progetti inseriti nel PTOF, ore funzionali all'insegnamento (€17,50)		
Attività per progetti inseriti nel PTOF, ore aggiuntive di insegnamento (€35,00)		9.519,58

ORE ECCEDENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	2.487,31
---	----------

Art. 26 – Incarichi specifici ATA e Fondo ATA

La quota incarichi specifici ATA è pari ad € 2.385,17 e viene ripartita secondo le tabelle:

Tabella d/1**Assistenti amministrativi**

Coordinamento ufficio contabilità	785,17
Coordinamento ufficio alunni	400,00
Totale	1.185,17

Tabella d/2**Collaboratori scolastici**

Ass. Disabili – Parmigianino (n.1 CS)	200,00
Ass. Disabili – Distaccamento secondaria (n.3 CS)	600,00
Ass. Disabili – Cocconi (n.2 CS)	400,00
Totale	1.200,00

Nella scuola è previsto in organico un assistente tecnico, presente per 7,12 h settimanali.

La quota F.I.S. ATA pari ad € 7.845,40 viene ripartita tra intensificazione e straordinario, come da tabelle che seguono:

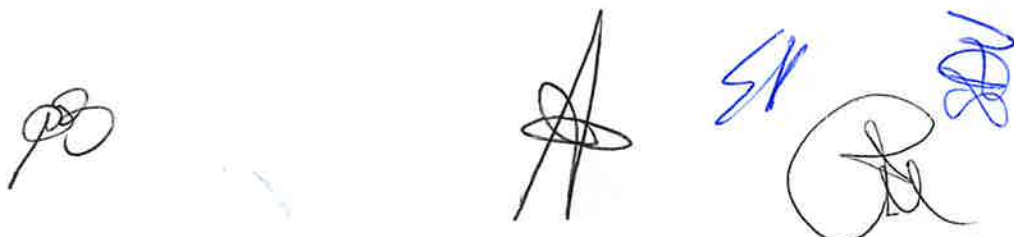
Tabella e**INTENSIFICAZIONE****Personale Amministrativo**

Vengono individuate le seguenti attività da incentivare, in base alle quali si ripartisce la quota di € 2.300,00

Attività incentivabile	Importo
Iscrizioni on line e Pago PA	300,00
Pratiche complesse e/o straordinarie	600,00
Attività di collaborazione per gli adempimenti relativi alla privacy e formazione sulla sicurezza	400,00
Progetti POF - Acquisti MEPA – Organizzazione Gite	700,00
Gestione graduatorie soprannumerari e GPS	300,00

Personale ausiliario

Vengono individuate le seguenti attività da incentivare, in base alle quali si ripartisce la quota di € 5.545,40



Attività incentivabile	Importo
Accoglienza/centralino	400,00
Supporto per l'organizzazione dei turni	300,00
Flessibilità operativa e oraria	1.895,40
Piccola manutenzione	600,00
Flessibilità del personale e disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti	1.500,00
Gestione/organizzazione Auditorium	550,00
Straordinario	300,00

Fondo valorizzazione del merito ATA

La quota parte destinata alla valorizzazione del merito del personale A.T.A. (pari a € 3.453,82) verrà distribuita considerando le seguenti voci:

a) disponibilità e supporto per la creazione di una proficua organizzazione che favorisca l'innovazione tecnologica e l'apprendimento cooperativo	900,00
b) flessibilità oraria e disponibilità a sostituire i colleghi assenti (assistenti amministrativi)	1.000,00
a) Contributo alla creazione di un clima collaborativo e relazionale	900,00
b) disponibilità alla formazione in servizio, intesa a migliorare le personali competenze	653,82
Totale	3.453,82

ALTRE RISORSE:

Per altri progetti i compensi al personale docente e ATA verranno distribuiti secondo le tabelle previste dalle fonti di finanziamento e secondo l'impegno effettivamente prestato.

- Contributo del Comune di Parma: non è stata ancora comunicata l'assegnazione per l'A.S. 2023/2024
 - 1) laboratori di recupero - sostegno ai compiti (studio assistito)
 - 2) collaborazione per servizi all'utenza da parte del personale ATA

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Il DS affiderà gli incarichi con decreto pubblicato all'albo on line e con comunicazione scritta individuale previa acquisizione delle dichiarazioni scritte di disponibilità da parte del personale interessato, nel rispetto dei seguenti criteri considerati in relazione alla quantità e



qualità del possesso e in rapporto alle attività caratterizzanti lo specifico incarico:

- i. Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
 - ii. Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
 - iii. Esperienze di lavoro all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
 - iv. Disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;
 - v. Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;
 - vi. Capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
 - vii. Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).
5. Per la predisposizione del presente piano si è fatto riferimento agli artt. 47, 51, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 62, 64 CCNL 29/11/2007 e ss.mm.ii., cui si fa comunque riferimento per situazioni non previste specificatamente.
6. Per l'assegnazione dei compiti da parte del DSGA si fa riferimento agli organigrammi suddivisi per profili professionali, completi di indicazioni operative specifiche per la suddivisione dei lavori, con riferimento per i collaboratori scolastici ai regolamenti di Istituto e al regolamento per la pulizia; per gli assistenti amministrativi alle direttive ministeriali, al CCNI, alle Direttive Dirigenziali, ai regolamenti di Istituto, ai manuali operativi di esecuzione dei programmi informatici Ministeriali (SIDI) o conformi (AXIOS ed ARGO, Levrini), SARE, corredati di istruzioni e corsi di autoformazione.
7. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
8. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere fruite con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure di prevenzione e protezione riguardo i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali, ecc. utilizzati dai lavoratori e dagli alunni;
- valutazione di tutti rischi esistenti nell'istituzione scolastica ad eccezione di quelli di competenza dell'ente locale;
- elaborazione del documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure di prevenzione e protezione adottati o da adottare, il programma dei successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza;

In caso di pericolo grave ed immediato, il DS adotta i provvedimenti di emergenza che si rendono necessari informando, se il caso lo richiede, anche l'ente locale.



Art. 29 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente riconvoca le parti sindacali per concordare le modalità di rientro nella compatibilità finanziaria.
3. Qualora la scuola riceva importi inferiori o superiori rispetto a quelli determinati con l'utilizzo dei parametri indicati dal MIUR, verrà operata la riduzione/incremento percentuale dei compensi nella misura della minore/superiore assegnazione/erogazione degli importi, secondo le priorità stabilite dal Collegio e dal CdI, previo incontro con la parte sindacale.

Art. 32 Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 33 Validità del Contratto

1. Il presente viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla legge e dal contratto nazionale vigente.

2. Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi 15 giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il Contratto diventa pienamente efficace, previa firma delle parti.
3. Qualora i revisori rilevino rilievi, le parti si riuniscono nuovamente entro 5 giorni per procedere alla revisione del contratto, unicamente per le parti soggette a rilievi, e procedono ad una nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori stessi, o trascorsi 15 giorni dal successivo invio.
4. Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato all'albo sindacale della scuola e sul sito della scuola.

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 2/01/2024 alle ore 12:00 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente

Antonio Cardile

PARTE SINDACALE

RSU

Gerardo Barone

RSU

Stefano Di Lorenzo

FLC/CGIL SCUOLA

Roberto Mella

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

Stefano Di Lorenzo

GILDA

ANIEF
